

Il borgo sannita rappresenterà la Campania nel progetto che coinvolge le venti regioni d'Italia
A curare le installazioni, in paese dal 12 settembre all'11 ottobre, il tandem «Ornaghi & Prestinari»

Sant'Agata, si respira «Una boccata d'arte»

Vincenzo De Rosa

Venti artisti per venti borghi, uno per ogni regione d'Italia, con Sant'Agata dei Goti chiamata a rappresentare la Campania. È il concept di «Una boccata d'arte», evento dedicato all'arte contemporanea promosso a livello nazionale da Fondazione «Elpis» e «Galleria Continua» che vedrà dal 12 settembre all'11 ottobre venti centri storici trasformarsi in laboratori a cielo aperto con le installazioni degli artisti che hanno aderito all'iniziativa. Nel Sannio saranno Valentina Ornaghi e Claudio Prestinari, in arte «Ornaghi & Prestinari» ad animare uno dei borghi più belli d'Italia con le loro creazioni. «Una boccata d'arte» spiegano gli organizzatori - vuole essere un'iniezione di ottimismo, una scintilla di ripresa culturale, turistica ed economica basata sull'incontro tra l'arte contemporanea e la bellezza storico artisti-

ca di venti tra i borghi più belli ed evocativi d'Italia. Con «Una boccata d'arte» Fondazione Elpis desidera anche dare un significativo contributo per il sostegno dell'arte contemporanea e la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico italiano, in vista della ripresa delle attività culturali del nostro Paese. I 20 borghi scelti, belli e caratteristici, che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, saranno animati in settembre da venti interventi d'arte contemporanea site-specific, realizzati, per la maggior parte in esterni, da artisti italiani emergenti e affermati.

Numerose le partnership a sostegno dell'iniziativa come quella con «IgersItalia» con le locali community di instagrammer, gli utenti del popolare social network fotografico, che saranno impegnate nel raccontare con i loro scatti gli eventi, il lavoro degli artisti ed i borghi che li ospiteranno. Per circa un mese Sant'Agata sarà virtualmente le-

gata agli altri 19 borghi coinvolti nell'iniziativa: Santo Stefano di Sessanio in Abruzzo; Pisticci in Basilicata; Soverato Vecchia in Calabria; Grizzana Morandi in Emilia Romagna; Sutrio in Friuli-Venezia Giulia; Ronciglione nel Lazio; Cervo in Liguria; Castellaro Lagusello in Lombardia; Acquaviva Picena nelle Marche; Sepino in Molise; Orta San Giulio in Piemonte; Presicce - Acquarica in Puglia; San Pantaleo in Sardegna; Ferla in Sicilia; Volterra in Toscana; Mezzano in Trentino-Alto Adige; Massa Martana in Umbria; Avise in Valle d'Aosta e Borgo Valbelluna in Veneto. Un'occasione per fare rete e condividere esperienze e buone pratiche di accoglienza.

Un settembre d'arte dunque per Sant'Agata, con una rassegna al via nel week end del 12 e 13 che si spera possa segnare un'inversione di tendenza dopo la cancellazione quest'anno, causa emergenza Covid, delle più importanti manifestazioni. A cominciare dalla tradizionale «Infiorata» del

Corpus Domini, evento in grado di richiamare nel borgo sannita decine di migliaia di visitatori attratti dalla bellezza e dal folklore dei tappeti di fiori realizzati per la processione del Corpo di Cristo. Anche senza eventi però, e nonostante l'emergenza sanitaria, il centro storico di Sant'Agata resta una delle mete preferite dai visitatori in arrivo dalle altre province della Campania e così in queste settimane non sono mancati i turisti. Tra le cose da vedere, la mostra archeologica «Simposio», tornata visitabile lo scorso 27 giugno dopo la chiusura per le misure di contrasto alla pandemia, allestita all'interno della chiesa di San Francesco, e visitabile, gratuitamente, il sabato pomeriggio, la domenica e nei giorni feriali su prenotazione. Visitabile dal primo di agosto, tutti i giorni e ad ingresso gratuito, anche la mostra «Sant'Agata dei Goti Scultura aperta» allestita nei giardini di Palazzo Mosera dalla locale Pro Loco.



LA LOCATION Il chiostro di palazzo San Francesco a Sant'Agata e il tandem artistico composto da Claudio Prestinari e Valentina Ornaghi

L'EVENTO PROMOSSO
DA FONDAZIONE ELPIS
E «GALLERIA CONTINUA»
MIRA A FONDERE
I SEGNI DEL PRESENTE
CON I CENTRI STORICI

